



Polo Tecnico - Professionale

Istituto Istruzione Superiore Statale

"CORINALDESI - PADOVANO"

Istituto Tecnico settore Economico

Istituto Tecnico settore Tecnologico

Istituto Professionale Industria e Artigianato

SEDE CENTRALE PADOVANO: SENIGALLIA - Via Rosmini, 22/b - Tel. (071) 64.510 - Fax (071) 79.22.819

SEDE ASSOCIATA CORINALDESI: SENIGALLIA - Via T. D'Aquino, 4 - Tel. (071) 60524 - Fax (071) 7924724

SEDE ASSOCIATA PADOVANO: ARCEVIA - Via C. Battisti, 6 - Tel. e Fax 0731/9193

COD. FISCALE : 92000370426

E-mail: anis01600v@istruzione.it - Pec: anis01600v@pec.istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2020/21

DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ESERCITAZIONI ABBIGLIAMENTO E MODA PER IL MADE IN ITALY

DIPARTIMENTO : MODA

ANNO DI CORSO: x I x II x III x IV x V

INDIRIZZO PROFESSIONALE

ARTICOLAZIONI X OPI OMT

1. FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

La disciplina è volta al raggiungimento delle competenze declinate in conoscenze, abilità e atteggiamenti finalizzate al corso di studio INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY. Le conoscenze vertono nell'acquisizione del linguaggio tecnico appropriato e dei diversi linguaggi, anche simbolici per la lettura dei processi produttivi, ai strumenti e sistemi manuali, automatizzati e digitali CAD per la realizzazione di progetti grafici e la documentazione relativa al prodotto moda. Gli aspetti merceologici dei materiali tessili e di accompagnamento sono elementi fondamentali di conoscenza. Le abilità vertono nella capacità di progettare e utilizzare le tecniche di variante su modelli basici, partendo da capi di abbigliamento semplici, fino ad arrivare a capi più complessi. Discriminare i materiali tessili e di accompagnamento sotto l'aspetto qualitativo ed estetico funzionale per la realizzazione del prodotto moda e utilizzare i macchinari e gli strumenti di lavoro per la realizzazione del capo finito. Conoscere e applicare i processi di lavorazione industriale e artigianale per l'assemblaggio di semilavorati e prodotti finiti.

La disciplina prevede il raggiungimento di un atteggiamento responsabile e autonomo nel percorso formativo, volta principalmente alla competenza di "IMPARARE A IMPARARE" e al raggiungimento del FARE IMPRESA. Nell'ambiente di apprendimento quale il laboratorio, la disciplina addestra i discenti a lavorare in sicurezza tenendo conto delle norme vigenti e dei dispositivi individuali e collettivi, in una atmosfera di socializzazione e collaborazione attiva che vuole raggiungere la capacità dei discenti di lavorare in team.

La disciplina, presente nel percorso formativo di studio quinquennale, è finalizzata al raggiungimento di metodi, tecniche e sistemi di produzione declinati nei vari anni scolastici, inquadrando quindi gli obiettivi da raggiungere. Il PRIMO anno del biennio il discente sarà preparato all'acquisizione del Sistema Artigianale del manufatto, cogliendo gli aspetti fondamentali della modellistica e della confezione fatta a mano. Nel SECONDO anno, sarà acquisito il Sistema industriale, cogliendo i metodi e le tecniche tipiche della filiera del tessile abbigliamento. Al TERZO anno il discente dovrà dimostrare di aver consolidato i due sistemi di produzione ARTIGIANALE E INDUSTRIALE, aprendo lo sguardo alle nuove tecnologie digitali Cad, tipiche delle realtà aziendali e terziste. Il percorso formativo del terzo anno, getta le basi per la scelta mirata all'esperienza dell'attività PCTO, sulla base delle inclinazioni personali dei discenti offrendo loro un orientamento più specifico alle loro aspirazioni. Anche il QUARTO anno è caratterizzato dall'attività PCTO, la disciplina del quarto anno verte all'apprendimento di progetti grafici più elaborati nella progettazione e nella confezione, spesso affrontati nella didattica per progetto. Il QUINTO, consolida le esperienze, gli apprendimenti significativi pregressi in contesti nuovi e di complessa difficoltà, stimolando l'autonomia e il senso di responsabilità nei lavori da svolgere e nell'attività PCTO. Il discente sarà guidato in un percorso formativo disciplinare volto all'abilità di gestione, organizzazione e pianificazione delle attività laboratoriali, in contesti formali quale la didattica per progetto. L'apprendimento dei saperi essenziali sarà base per esperienze di ricerca e di scoperta su temi legati alle innovazioni

tessili e alle tecnologie digitali quali il cad. La disciplina al quinto anno prepara il discente a gestire e organizzare il laboratorio e utilizzare i macchinari in piena autonomia, nel rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro. Volge lo sguardo anche sul prodotto di qualità: nei materiali impiegati sempre più ecosostenibili e nei processi produttivi utilizzati e risparmio energetico.

2. COMPETENZE TRASVERSALI (riferimento alle Competenze Chiave Europea, varate dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018)

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

3. COMPETENZE DELLA DISCIPLINA PRIMO BIENNIO

N1: predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche preposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

N2: realizzare disegni tecnici e o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore e contesto.

N3: realizzare e presentare prototipi modelli fisici e o virtuali, valutandone la rispondenza agli standard qualitative previsti dalle specifiche di progettazione.

N4: gestire sulla base di disegni preparatori o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni e manufatti su differenti tipi di support material padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione di fabbricazione e di assemblaggio.

N5: predisporre programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali della tipologia di material da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

N7: operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo le situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.

4. PERCORSO DISCIPLINARE PRIMO ANNO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Competenza n1: predisporre il progetto di semplici capi base di abbigliamento o e accessori sulla base di specifiche dettagliate riguardanti i materiali tessili NATURALI, sistemi e tecniche di lavorazione ARTIGIANALI.</p> <p>NB: micro uda discipline coinvolte trg+lab+chimica finalità conoscenza del materiali tessile di origine naturale dal punto di vista chimico di lavorazione e manutenzione e abbinamento al tipo di capo. Uda in presenza e anche in dad.</p>	<p>Realizzare il progetto grafico di modelli basici (gonna e corpetto) in scale ridotte e su taglie diverse scala 1.1</p> <p>Realizzare il progetto grafico di variante dei modelli basici (gonna e corpetto).</p> <p>Individuare le macchine e i processi di lavorazione per la realizzazione del manufatto Artigianale in contesti semplici e prevedibili.</p> <p>Applicare i materiali tessili di origine naturale nella realizzazione di un prodotto.</p>	<p>Regole e tecniche per il disegno sia geometrico che artistico. Definizione delle misure e impiego di tabelle standardizzate e sulla persona (compresenza Lab+trg)</p> <p>Enti geometrici fondamentali figure piane e solide (compresenza Lab+trg)</p> <p>Principi e funzionamento delle principali macchine: (lineare piana taglia e cucì)</p> <p>Definizione delle principali proprietà meccaniche e morfologiche delle fibre NATURALI. Definizione delle caratteristiche tecniche di una pezza (trama ordito)</p>

		sbieco altezza e peso).
<p>Competenza n2: realizzare disegni tecnici o artistici di semplici capi base di abbigliamento e o accessori sulla base di specifiche dettagliate utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e degli strumenti tradizionali.</p> <p>Nb: uda discipline coinvolte lab+ttrg+mat Finalità imparare gli strumenti di misura monitorare casi di bes. Periodo settembre ottobre. Lezione solo di presenza.</p>	<p>Leggere e realizzare un semplice disegno tecnico geometrico o artistico.</p> <p>Realizzare cartamodelli di semplice difficoltà (gonna corpetto).</p> <p>Utilizzare correttamente gli strumenti del disegno più adeguati (righe,squadre ecc).</p>	<p>Elementi di geometria descrittiva. (lab-ttrg).</p> <p>Conoscenze spazio grafico propedeutico all'apprendimento della modellistica (lab+ttrg).</p> <p>Standard del disegno tecnico inerenti al settore della modellistica.</p> <p>Supporti cartacei e materiali grafici .</p>
<p>Competenza n3: realizzare e presentare semplici prototipi valutando la rispondenza alle specifiche indicazioni.</p>	<p>Realizzare semplici modelli e prototipi con il ricorso a tecniche di lavorazione ARTIGIANALE.</p> <p>Leggere la scheda tecnica di semplici capi.</p> <p>Correggere il manufatto in termini di vestibilità in rispondenza alle specifiche indicazioni.</p>	<p>Strumenti di misura.</p> <p>Costruzione della modellistica di base e variante.</p> <p>Principali procedimenti di confezione e taglio ARTIGIANALE.</p> <p>Valutazione dei principali elementi che caratterizzano la scheda tecnica.</p> <p>Principali procedimenti di confezione e taglio ARTIGIANALE</p> <p>Metodo per lo sdifettamento di capi semplici sulla persona.</p>
<p>Competenza n4: gestire sulla base di disegni preparatori e o modelli predefiniti le attività realizzative di semplici manufatti su differenti tipi di supporti material, padroneggiare le tecniche specifiche di lavorazione per l'assemblaggio ARTIGIANALE.</p> <p>Uda multidisciplinare che coinvolte diverse materie tra cui tic per schede tecniche in word uda fatta sulla base del tema scelto. Finalità della disciplina di lab consolidare i saperi del Sistema artigianale.</p>	<p>Applicare le tecniche di lavorazione ARTIGIANALE sulla base delle caratteristiche estetiche dei materiali tessili e delle scelte stilistiche e modellistiche.</p>	<p>Piazzamento manuale</p> <p>Taglio manuale</p> <p>Punti molli</p> <p>Assemblaggio provvisorio imbastitura</p> <p>Punti a mano per assemblaggio punto righetta, punto invisibile e punti ricamo.</p>
<p>Competenza n5: predisporre gli strumenti e le attrezzature necessarie alle attività di laboratorio sulla base di indicazioni progettuali.</p>	<p>Individuare le macchine necessarie per la realizzazione di semplici manufatti.</p> <p>Avere cura degli strumenti e tener in ordine il laboratorio al termine delle attività didattiche.</p>	<p>Funzionamento e modalità di impiego dell'attrezzatura di laboratorio nel loro utilizzo base.</p>
<p>Competenza n 7:saper individuare le principali norme di riferimento nell'ambito dell'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro, identificare le situazioni di rischio per sé e per gli altri.</p>	<p>Identificare le principali situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone.</p> <p>Individuare e rispettare i</p>	<p>Riduzione del rischio: dispositivi di protezione , presidi di emergenza , misure organizzative sorveglianza sanitaria.</p> <p>Segnaletica in materia di</p>

	<p>principali segnali di divieto pericolo e preiscrizione tipici delle lavorazioni del settore.</p> <p>Utilizzare correttamente le attrezzature ed i dispositivi di protezione individuali e collettivi.</p>	<p>emergenza, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sanzioni amministrative e penali.</p>
--	--	---

4.1 OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	
CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>A : Conoscere gli strumenti di misura (riga , squadra ecc) e le riduzioni in scala.</p> <p>B: conoscere il procedimento logico per ottenere i valori corretti di vestibilità del capo base.</p>	<p>A: Saper leggere gli strumenti di misura e applicare le corrette metodologie per la costruzione di forme geometriche propedeutiche alla modellistica.</p> <p>B: saper applicare il procedimento corretto per le vestibilità utilizzando lo schema del grado di vestibilità.</p>
<p>C: conoscere i metodi del taglio e della confezione artigianale.</p> <p>D: conoscere il funzionamento dei macchinari (lineare piana e taglia e cucì).</p> <p>F: conoscere le regole e le misure di sicurezza nel laboratorio.</p>	<p>C: adoperare i processi e le tecniche di taglio e confezione nel Sistema Artigianale.</p> <p>D: saper utilizzare correttamente la lineare piana anche nella fase dell'infilatura.</p> <p>F: dimostrare rispetto per le regole di sicurezza e cura del laboratorio e degli strumenti di lavoro.</p>

5. PERCORSO DISCIPLINARE SECONDO ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Competenza n1: predisporre il progetto di semplici capi di base di abbigliamento e o accessori sulla base di specifiche dettagliate riguardanti i materiali tessili MAN MADE, sistemi e tecniche di lavorazione INDUSTRIALE.</p> <p>Micro uda discipline coinvolte lab-ttrg-mat-chimica abbinamento dei tessuti man made al figurino esperimenti in chimica comportamento del tessuto a sostanze chimiche calcolo matematico del fabbisogno in distinta base. Elementi e norme di sicurezza in laboratorio.</p>	<p>Realizzare il progetto grafico di modelli basici (pantalone, camicia) in scale ridotte e su teglie diverse.</p> <p>Realizzare il progetto grafico di variante dei modelli basici (pantalone e camicia)</p> <p>Calcolare il fabbisogno dei materiali tessili necessari alla realizzazione del prodotto.</p> <p>Applicare i materiali tessili man-made nella realizzazione di un prodotto.</p>	<p>Regole e tecniche per il disegno sia geometrico che artistico.</p> <p>Definizione delle misure e impiego di tabelle standardizzate. (compresenza Lab-ttrg)</p> <p>Valori di vestibilità a seconda della linea e dei materiali tessili impiegati. Industrializzazione controllo e codifica del pezzo.</p> <p>Esempi di distinte base.</p> <p>Definizione delle principali proprietà meccaniche e morfologiche delle fibre MAN-MADE.</p>
<p>Competenza n2: realizzare disegni tecnici e o artistici di semplici capi di abbigliamento e o accessori sulla base di specifiche dettagliate, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali.</p>	<p>Visualizzare e disegnare il plat di un figurino riproducendo in scala ridotta i particolari di confezione.</p>	<p>Le scale ridotte, utilizzo degli strumenti del disegno tecnico.</p>

<p>Competenza n3: realizzare e presentare semplici prototipi valutandone la rispondenza alle specifiche di progettazione.</p> <p>Uda multidisciplinare sulla base del tema scelto la disciplina lab vuole consolidare I saperi del Sistema industriale in tutte le sue fasi produttive.</p>	<p>Realizzare modelli e prototipi con il ricorso a tecniche di lavorazione INDUSTRIALE</p> <p>Redigere una scheda tecnica valutando gli elementi necessari alla fattibilità tecnica.</p> <p>Correggere il manufatto in termini di vestibilità in rispondenza alle specifiche indicazioni.</p>	<p>Strumenti di misura costruzione della modellistica di base e variante.</p> <p>Principali procedimenti di confezione e taglio INDUSTRIALE.</p> <p>Plat in scala davanti e dietro, lunghezze, grado di vestibilità, simmetria e asimmetria del modello, materiale tessile per resa, tipologia di accessori.</p> <p>Metodo per lo sfidattamento di capi più complessi al manichino o sulla persona.</p>
<p>Competenza n4: gestire sulla base di disegni preparatori e o modelli predefiniti le attività realizzative di semplici manufatti su differenti supporti e materiali padroneggiare le tecniche specifiche di lavorazione di fabbricazione e di assemblaggio INDUSTRIALE.</p>	<p>Applicare le tecniche di lavorazione INDUSTRIALI sulla base delle caratteristiche estetiche dei materiali tessili e delle scelte stilistiche e modellistiche.</p>	<p>Tipologia di piazzamento (disposizione in piedi, in traverso in sbieco).</p> <p>Tipologia di stesura</p> <p>Tipologia di taglio semiautomatico</p> <p>Ciclo di lavorazione: fasi sequenziali, macchinari attrezzature punti e classi di cuciture e profili.</p>
<p>Competenza n5: predisporre gli strumenti e le attrezzature necessarie alle attività di laboratorio sulla base di indicazioni progettuali.</p>	<p>Predisporre gli strumenti e i materiali necessari per il manufatto.</p> <p>Leggere e comprendere un libretto di istruzioni o un manuale d'uso.</p>	<p>Lineare piana e macchine domestiche uso di alcuni piedini: compensatore, per asole, per zip maschili e femminili, per attaccabottoni e bordatore.</p>
<p>Competenza n 7: saper individuare le principali norme di riferimento nell'ambito dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro identificare le situazioni di rischio per sé e per gli altri.</p>	<p>Identificare le figure riferimento del servizio di prevenzione e protezione ed I loro compiti.</p> <p>Conseguire l'attestato di formazione dei lavoratori rischio alto formazione generale e formazione specifica.</p>	<p>Legislazione e normativa di riferimento per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Formazione, informazione ed addestramento uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di prevenzione individuale.</p>

--	--	--

5.1 OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	
CONOSCENZE	ABILITÀ
A: conoscere le formule per ottenere capi base più complessi quali pantaloni e camicie. B: conoscere le tecniche per ottenere le varianti più comuni.	A: applicare le regole di costruzione del progetto grafico B: saper utilizzare le corrette tecniche per ottenere le varianti più comuni.
C: conoscere i metodi del taglio e della confezione industriale. D: conoscere il funzionamento dei macchinari e delle attrezzature (lineare piana piedini vari). F: consolidare le conoscenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.	C: saper applicare i principali metodi legati al taglio e alla confezione industriale. D: saper discriminare i vari piedini a seconda del loro impiego. F: essere addestrato e formato alla sicurezza nei luoghi di lavoro ridurre il rischio e utilizzare I DPI.

6. COMPETENZE DELLA DISCIPLINA TERZO ANNO
<p>Competenza n1: predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, le caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, I costi e la sostenibilità ambientale.</p> <p>Competenza n2: realizzare disegni tecnici e o artistici utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali e o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore contesto.</p> <p>Competenza n3: realizzare e presentare prototipi modelli fisici e o virtuali, valutandone la rispondenza agli standard qualitative previsti dalle specifiche di progettazione.</p> <p>Competenza n4: gestire sulla base di disegni preparatory o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative , le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni su differenti tipi di support material , padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione di fabbricazione e di assemblaggio.</p> <p>Competenza n5: predisporre programmare le machine automatiche I sistemi di controllo gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.</p> <p>Competenza n7: operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per se per altri e per l'ambiente.</p>

7. PERCORSO DISCIPLINARE TERZO ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Competenza n1: predisporre il progetto grafico di ABITI sulla base di specifiche dettagliate riguardanti i materiali tecniche di lavorazione anche attraverso software specifici.	<p>Comprendere e interpretare modelli o esempi storico-stilistici in relazione al capo da realizzare.</p> <p>Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.</p> <p>Individuare le macchine e le</p>	<p>Tecniche di modellistica per la realizzazione del progetto grafico base ABITO e varianti più comuni.</p> <p>Caratteristiche tecniche ed estetiche dei materiali tessili (tessuti filati) adatti alla realizzazione del capo d'abbigliamento.</p> <p>Principi e funzionamento delle</p>

<p>Micro uda lab –tecnologia sviluppo taglie al cad ambiente di apprendimento formale aula info gruppi di lavoro.</p>	<p>attrezzature per la realizzazione di capi in relazione alle caratteristiche dei materiali tessili e alle specifiche di prodotto nell’ottica anche di una produzione in serie.</p> <p>Redigere documentazioni per il fabbisogno dei materiali tessili e dei processi produttivi.</p> <p>Utilizzare il cad per lo sviluppo taglie di modelli base quali gonne pantaloni camicia e abito.</p>	<p>macchine adatte nel settore tessile e abbigliamento.</p> <p>Distinte base e cicli di lavorazione per abiti.</p> <p>Elementi di base del CAD ambiente di lavoro ACCUMARK. Digitalizzazione del pezzo, area di lavoro, tabelle regole.</p>
<p>Competenza n2: realizzare progetti grafici di ABITO e I suoi elementi sulla base di specifiche dettagliate utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali e o software speciali.</p> <p>Micro uda lab-tec digitalizzazione di modelli trasformati.</p>	<p>Saper scegliere un tessuto in relazione al modello da realizzare e alla vestibilità che si vuole ottenere.</p> <p>Saper tradurre il disegno del capo d’abbigliamento del figurino in disegno del capo in piano, tenendo conto delle reali proporzioni e riferimenti tecnici sartoriali.</p> <p>Realizzare cartamodelli di abito con le varianti di linea, lunghezza e asimmetria.</p> <p>Utilizzare il CAD per la digitalizzazione della variante.</p>	<p>Conoscere e discriminare I tessuti a seconda della mano.</p> <p>Conoscere gli spazi grafici e gli strumenti e le tecniche per il disegno in piano in scala ridotta.</p> <p>Conoscere le tecniche di variante per abito e i suoi elementi che lo caratterizzano.</p> <p>Conoscere le funzioni e menu del digitaizer.</p>
<p>Competenza n3: realizzare e presentare prototipi di ABITI valutando la rispondenza alle specifiche di progettazione.</p> <p>Micro uda lab-prog lettura del figurino plat e documentazione tecnica scelta tessuti la progettazione.</p>	<p>Individuare le caratteristiche strutturali e di vestibilità dell’articolo affrontando i problemi costruttivi e i vincoli di fattibilità.</p> <p>Realizzare modelli e prototipi con il ricorso alle tecniche di lavorazione industriali e artigianali.</p> <p>Lettura di un modello in piano e relativa trasformazione.</p> <p>Redigere una scheda tecnica descrittiva e grafica con terminologia della lingua inglese.</p> <p>Correggere il prototipo al manichino o sulla persona a seconda delle specifiche in scheda tecnica.</p>	<p>Conoscere I materiali gli strumenti e le attrezzature per le diverse fasi di lavorazione sulla base del progetto e della documentazione tecnica.</p> <p>Costruzione della modellistica di base per ABITO e le sue trasformazioni con difficoltà crescenti.</p> <p>Conoscere le tecniche e I processi per la realizzazione di vari tipi di ABITI.</p> <p>Conoscere la terminologia tecnica principale in lingua inglese</p> <p>Conoscere le tecniche per lo sfidattamento su manichino e o su persona.</p>
<p>Competenza n4: gestire sulla base di progetti avviati le attività realizzative di capi quali l’abito</p>	<p>Applicare e discriminare I sistemi di produzione per la</p>	<p>Conoscere e consolidare il Sistema industriale, artigianale e</p>

e I suoi elementi, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione e di fabbricazione e assemblaggio.	realizzazione di un capo di abbigliamento, organizzando e pianificando il lavoro in tutte le sue fasi.	le tecnologie innovative quali I software di settore.
Competenza n5: predisporre le machine , gli strumenti, le attrezzature per la realizzazione di Abito sulla base di indicazioni progettuali	Predisporre autonomamente macchine strumenti e materiali tessili per la lavorazione manuali o semiautomatiche per realizzare capi quali Abiti.	Procedure e tecniche per impostare l'attrezzatura di laboratorio in base al tessuto e al capo da realizzare (lunghezza del punto, piedino, ago cucirino)
Competenza n7: saper individuare ed applicare le norme di riferimento nell'ambito dell'igene e sicurezza nei luoghi di lavoro identificare le situazioni di rischio per sè e per gli altri. micro uda lab-tec	Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igene e sicurezza sul lavoro. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con I principi dell'ergonomia.	Conoscere I rischi all'interno dei reparti di natura fisica, chimica biologica. Elementi di ergonomia tutela della salute fisica e mentale del lavoratore: stress lavoro correlato.

7.1 OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	
CONOSCENZE	ABILITÀ
A: costruzione dei progetti grafici di Abito base e relativa manica. B: tecniche e procedure per ottenere la variante semplice. C: tecniche e linguaggi per redigere le schede tecniche	A: utilizzare la tabelle standard per misure e vestibilità e predisporre cartamodelli di base. B: applicare le tecniche principali di trasformazione C: interpretare e saper disegnare un disegno in piano seguendo l'immagine e la scheda tecnica descrittiva del figurino.
D: discriminare I materiali tessili, I filati e I cucirini necessarie per la realizzazione del prodotto finite. E: macchinari, attrezzature (piedini, ago, cucirino) per la confezione del capo	D: saper scegliere il material tessile per resa estetica e fattibilità tecnica. E: pianificare, organizzare il laboratorio e la propria postazione in maniera autonoma per la confezione del prodotto.

8. COMPETENZE DELLA DISCIPLINA QUARTO ANNO
<p>Competenza n1: predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente,dale caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavoarazione, I costi e la sostenibilità ambientale.</p> <p>Competenza n2: realizzare disegni tecnici e o artistici utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali e o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore contesto.</p> <p>Competenza n3: realizzare e presentare prototipi modelli fisici e o virtuali, valutandone la rispondenza agli strandard qualitative previsti dale specifiche di progettazione.</p> <p>Competenza n4: gestire sulla base di disegni preparatory o modelli predefiniti nonchè delle tecnologie tradizionali e più innovative , le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni su differenti tipi di support material , padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione di fabbricazione e di assemblaggio.</p> <p>Competenza n5: predisporre programmare le machine automatiche I sistemi di controllo gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.</p> <p>Competenza n7: operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sè per altri e per l'ambiente.</p>

9. PERCORSO DISCIPLINARE QUARTO ANNO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Competenza n1: predisporre il progetto grafico di una collezione di capi spalla. Gestione dei processi di produzione sulla base di specifiche dettagliate in rapporto ai materiali, alle tecnologie specifiche, anche attraverso software specifici.</p> <p>Micro uda lab-tec-prog finalità ricerca dei materiali tessili e di accompagnamento finalizzati al capo spalla. Simulazione di una azienda</p>	<p>Fare ricerca dei materiali tessili e di accompagnamento più idonei alla realizzazione del capo spalla.</p> <p>Gestire e relazionare al meglio i processi di produzione dimostrando una buona padronanza del metodo industriale, artigianale e dei software di settore. Simulare l'iter progettuale di una azienda o di una sartoria.</p>	<p>Conoscere e discriminare i tessuti idonei per capi spalla, gli interni e le mercerie.</p> <p>Metodo industriale, la stesura piazzati al CAD il taglio automatico e semiautomatico.</p> <p>Semilavorati di qualità controllo dei processi produttivi e dei prodotti.</p>
<p>Competenza n2: realizzare progetti grafici di capi spalla sulla base di specifiche dettagliate, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali e o i software di settore.</p> <p>Uda discipline coinvolte lab-tec finalità conoscenza e abilità dell'ambiente Cad</p>	<p>Realizzare cartamodelli base di capi spalla e varianti specifiche, utilizzando geometrie complesse nell'ambito della modellistica per costruire gli interni di giacca.</p> <p>Utilizzare il CAD per creare un archivio di modelli.</p>	<p>Processi di logica per la costruzione di modelli base di capi spalla e tecniche di variante le più comuni.</p> <p>Digitalizzazione Area di lavoro Tabelle regole di sviluppo taglie Scheda modello Piazzati a video.</p>
<p>Competenza n3: realizzare e presentare prototipi di varie tipologie di capi valutandone la rispondenza alle specifiche di progettazione e agli standard di qualità.</p>	<p>Individuare le caratteristiche strutturali e di vestibilità dell'articolo progettato affrontando i problemi costruttivi e i vincoli di fattibilità.</p> <p>Realizzare modelli e prototipi di capi spalla con relative trasformazioni, con il ricorso alle tecniche di lavorazione artigianali e o industriali.</p> <p>Redigere le documentazioni necessarie di accompagnamento anche in lingua inglese.</p> <p>Correggere il prototipo al manichino sfidatura manual e controllo della documentazione.</p>	<p>Caratteristiche tecniche ed estetiche dei materiali impiegati in termini di tessuto, fodere rinforzi e accessori.</p> <p>Tecniche e processi di lavorazione manuale e o industriale per la realizzazione di varie tipologie di capi complessi quali i capi spalla.</p> <p>Scheda tecnica descrittiva e plan Scheda operative e consumi ciclo di lavorazione scheda controllo distinta base</p>
<p>Competenza n4: gestire sulla base di disegni preparatori o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni su differenti tipi di supporti materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione di fabbricazione e di assemblaggio.</p>	<p>Rilevare le caratteristiche dei modelli e prototipi di varie tipologie di capi complessi quali i capi spalla.</p> <p>Monitorare la conformità e la qualità dei prodotti e l'efficienza dei processi produttivi e delle layout.</p>	<p>Caratteristiche tecniche ed estetiche dei materiali impiegati (filati, tessuti, fodere, rinforzi ecc).</p> <p>Tempi e metodi efficienza dei processi. Controllo e qualità.</p>
<p>Competenza n5: predisporre programmare le macchine automatiche i sistemi di controllo gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni</p>	<p>Predisporre una scheda lavoro con l'indicazione dei materiali, degli strumenti, delle macchine e o degli impianti da utilizzare</p>	<p>Metodi di verifica e di controllo della qualità dei manufatti e dei prodotti.</p>

progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.	nelle diverse fasi dell'attività	
Competenza n7: operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé e per altri e per l'ambiente.	Applicare le norme vigenti sulla salute e sicurezza degli utenti e dei consumatori in relazione ai prodotti di riferimento.	Normative di riferimento in relazione ai prodotti ed ai processi produttivi del settore di attività.

9.1 OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	
CONOSCENZE	ABILITÀ
A: formule e procedure per acquisire il giusto grado di vestibilità nel capo spalla. B: costruzione di modelli basici ed elementi che li caratterizzano per capi spalla	A: saper interpretare il giusto grado di vestibilità utilizzando formule e procedure per il calcolo. B: applicare autonomamente le procedure e le formule per la costruzione di progetti grafici di capi spalla e elementi che li caratterizzano.
C: processi e sistemi di produzione per la realizzazione di capi spalla artigianali e industriali. D: supporti per ridurre i tempi di produzione Cad	C: padroneggiare le tecniche di lavorazione artigianali e industriali nella realizzazione di un prototipo quale il capospalla. D: utilizzare il cad nelle funzioni essenziali per archiviare, digitare e sviluppare capi basici in taglie diverse.

10. COMPETENZE DELLA DISCIPLINA QUINTO ANNO
<p>Competenza n1: predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.</p> <p>Competenza n2: realizzare disegni tecnici e o artistici utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali e o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore contesto.</p> <p>Competenza n3: realizzare e presentare prototipi modelli fisici e o virtuali, valutandone la rispondenza agli standard qualitative previsti dalle specifiche di progettazione.</p> <p>Competenza n4: gestire sulla base di disegni preparatori o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni su differenti tipi di supporti materiali, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione di fabbricazione e di assemblaggio.</p> <p>Competenza n5: predisporre, programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.</p> <p>Competenza n7: operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé e per altri e per l'ambiente.</p>

11. PERCORSO DISCIPLINARE QUINTO ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Competenza n1: predisporre il progetto per la	Individuare le macchine e i	Conoscere l'iter lavorativo del

<p>realizzazione di un prodotto quali abiti da cerimonia e sposa sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stilisti valutandone le soluzioni tecniche proposte le tecniche di lavorazione, I costi e la sostenibilità ambientale.</p> <p>Micro uda: discipline coinvolte lab-tec finalità relazionare un iter progettuale e produttivo ipotizzando produzioni diverse tempi e metodi, utilizzo dei macchinari e dei software di settore.</p>	<p>parametric di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto, ai costi anche in contesti nuovi e non prevedibili.</p> <p>Determinare tempi, costi e qualità del prodotto in relazione a diverse opzioni progettuali</p> <p>Applicare le procedure che disciplinano I processi produttivi tessili sartoriali in chiave industrial nell’ottica dell’ottimizzazione della produzione.</p>	<p>processo produttivo industrial e I controlli di qualità e sistemi di gestione della qualità.</p> <p>Conoscenza avanzata del Cad nei processi produttivi.</p> <p>Tecniche di ottimizzazione Sistema a linea e a pacco progressivo. Sistemazione delle layoute.</p>
<p>Competenza n2: realizzare disegni tecnici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore contesto.</p> <hr/> <p>Competenza n3: realizzare prototipi o modelli virtuali valutandone la rispondenza agli standard qualitative previsti dalle specifiche di progettazione.</p>	<p>Realizzare cartamodelli di capi di abbigliamento complessi quali abiti da cerimonia e sposa.</p> <hr/> <p>Individuare le caratteristiche strutturali e di vestibilità del capo progettato abito da sposa e da cerimonia, tenendo conto delle caratteristiche tecniche cui si riferisce la modellistica.</p> <p>Realizzare modelli e prototipi con il ricorso alle tecniche di lavorazione artigianali e o industriali.</p> <p>Redigere le varie schede di documentazione che accompagnano il capo di abbigliamento in ogni fase di lavorazione anche in lingua inglese</p> <p>Correggere il manufatto in termini di vestibilità in corrispondenza alle specifiche ed intervenire sulla scheda di sdifettamento.</p>	<p>Regole e tecniche di modellistica e confezione relative all’abito da sposa e da cerimonia.</p> <hr/> <p>Materiali, strumenti e attrezzature per le diverse fasi attività sulla base del progetto e della documentazione tecnica.</p> <p>Tecniche di trasformazioni di capi complessi tecniche e processi di lavorazione per la realizzazione di varie tipologie di capo di abbigliamento da cerimonia.</p> <p>Conoscenza avanzata del linguaggio tecnico appropriato e terminologia in lingua inglese.</p> <p>Tecniche di sdifettamento sulla persona e al manichino.</p>
<p>Competenza n4: gestire sulla base di disegni preparatory e o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni manufatti su differenti tipo di supporto materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione di fabbricazione e di assemblaggio.</p>	<p>Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni e delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene salvaguardia ambientale specifiche di settore.</p> <p>Applicare tecniche di controllo e di qualità.</p> <p>Redigere schede di controllo e qualità.</p>	<p>Conoscere le modalità di organizzazione e pianificazione delle attività produttive in tempi e metodi specifici.</p> <p>Tecniche di controllo dei capi in fase di lavorazione e controlli finali.</p> <p>Scheda controllo del capo finito.</p>

Competenza n5: predisporre programmare le macchine automatiche I sistemi di controllo gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali della tipologia di materiali da impiego del risultato atteso monitorando il loro funzionamento pianificando e quando le attività di manutenzione ordinaria.	Selezionare I processi di produzione in rapport al risultato finale ai costi e ai materiali impegnati.	Procedure e tecniche di controllo di qualità sul prodotto in fase di produzione e conoscenza della manutenzione ordinaria del prodotto.
Competenza n7: saper indentificare e prevenire le situazioni di rischio per sè e per gli altri e per l'ambiente.	Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza. Attuare I principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza. Adottare le corrette modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione e dei materiali esausti.	Nozioni di anti incendio Pericolosità per l'ambiente di lavorazioni, prodotto e rifiuti. La gestione amministrativa dei rifiuti registro di carico e scarico dichiarazioni ambientali.

11.1 OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	
CONOSCENZE	ABILITÀ
A: schede di documentazione che accompagnano il capo da cerimonia. Materiali tessili accessori descrizione tecnica del capo da cerimonia.	A: saper intretare in chiave modellistica il capo da cerimonia seguendo dettagliatamente la documentazione tecnica.
B:processi produttivi pianificazione e organizzazione del lavoro tempi e metodi controllo e qualità macchinari e attrezzature.	B: aver la capacità di documentare e relazionare I sistemi di organizzazione, pianificazione e scegliere I vari processi produttivi inquadrando tempi e metodi efficaci ed efficienti, valutando I vari controlli di qualità nella fase produttiva e nel prodotto finito
C: consolidamento delle conoscenze inerenti alla sicurezza negli ambienti di lavoro.	C: dimostrare piena autonomia nel gestire le attività nel laboratorio rispettando regole di comportamento e sicurezza nell'ambiente di lavoro. Dimostrare di saper gestire situazioni di emergenza.

12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (solo per le materie di indirizzo)
<p>Il progetto di PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) è rivolto alle classi terze, quarte e quinte. Esso viene inserito nella programmazione didattica dei Consigli di classe e si prefigge le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflettere sull'indirizzo di studi intrapreso alla luce della esperienza lavorativa; - consolidare le proprie motivazioni; - orientare ed agevolare la transizione degli studenti verso il mondo del lavoro; - sviluppare negli stessi una maggiore capacità di adattamento ai mutamenti tecnologici ed economici della realtà lavorativa; <p>sviluppare attitudini di flessibilità agevolando le successive scelte professionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare le nozioni scolastiche con la vera pratica lavorativa. <p>L'apprendimento scolastico è tanto più facilitato quanto sono forti le motivazioni che lo studente trova nelle attività concrete che riesce a realizzare. Tutta l'attività svolta dai docenti e il tirocinio aziendale, inserito all'interno del curriculum formativo, costituiscono per lo studente un'occasione per sviluppare attitudini mentali rivolte alla risoluzione dei problemi ed alla valutazione di esperienze processuali. La scuola stessa ha la</p>

possibilità di verificare la coerenza dei curricoli con le finalità previste dall'indirizzo di studio rapportandosi con il mondo del lavoro.

Pertanto, questo progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- far completare ed integrare agli studenti quanto appreso a scuola;
- permettere agli studenti una maggior conoscenza delle proprie attitudini;
- orientare lo studente verso gli sbocchi successivi al diploma;
- far acquisire al giovane il valore educativo dell'esperienza lavorativa;
- rendere possibile per il docente il confronto del livello delle conoscenze offerte dalla scuola con quanto richiesto dal mondo del lavoro;
- monitorare in maniera continuativa le richieste del mercato in termini di competenze e professionalità in maniera da ricalibrare, ove necessario, le strategie di insegnamento.

Questa esperienza viene realizzata sfruttando le flessibilità organizzative offerte dall'autonomia scolastica; i soggetti che saranno coinvolti direttamente in questo progetto sono:

- studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto;
- Consigli delle classi terze, quarte e quinte;
- Docenti delle discipline tecnico-professionali;
- Enti locali;
- Aziende specifiche di settore
- Altro:

Partecipano al progetto i docenti del consiglio di classe per riorganizzare la programmazione didattica. In particolare, i docenti delle discipline tecnico-professionali collaborano alla stesura del piano delle attività da svolgere e si occupano di seguire, insieme ai tutor, il lavoro degli studenti quando sono impegnati all'esterno, formulando poi delle considerazioni finali nell'ambito degli organi collegiali dell'Istituto.

A partire dall' anno scolastico 2019-2020 le attività connesse al PCTO, sulla base delle nuove normative che prevedono 360 ore complessive nel triennio, obbligatorie per tutti gli allievi, hanno avuto inizio dalla classe terza, con le seguenti modalità:

CLASSE TERZA: 120

CLASSE QUARTA: 120

CLASSE QUINTA: 120

TOTALE: 360 ore

Nei periodi di stage gli studenti coinvolti parteciperanno all'attività delle strutture lavorative a cui sono stati assegnati e rispetteranno i normali orari di lavoro previsti caso per caso.

Nello svolgimento degli stages in azienda il ruolo dei docenti tutors, che hanno il compito di raccordarsi con le aziende, con il consiglio di classe con i colleghi delle discipline d'indirizzo, è fondamentale per la realizzazione del progetto. Ad essi si affiancano nelle strutture che ospitano gli allievi in stage degli specifici tutor aziendali che seguono gli allievi nelle attività e relazionano alla scuola sull'andamento della esperienza.

Nella didattica di PRESENZA per il percorso formativo quinquennale si adoperano METODOLOGIE quali:

- Dimostrazioni pratiche da parte del docente in ambienti di apprendimento formali quali il laboratorio di modellistica e confezione per l'acquisizione dei saperi essenziali. (anche in compresenza)
- Cooperative learning, volto all'apprendimento permanente in situazioni formali quali esercitazioni pratiche in laboratorio classe divisa in piccoli gruppi eterogenei (tutoring o mentoring).
- Didattica laboratoriale: finalizzata alla capacità di risolvere problemi in situazioni formali di apprendimento, sviluppando le potenzialità tecniche delle discipline.
- Didattica per progetti: finalizzata alla capacità di organizzare, pianificare e scegliere i processi produttivi consoni alla realizzazione di un prodotto in tempi e metodi stabiliti.

Le STRATEGIE utilizzate nella didattica di presenza sono finalizzate a facilitare gli apprendimenti degli alunni BES. Nella disciplina si utilizzano facilitatori quali: calcolatrice, mappe concettuali immagini di grafici in scala.

Nella didattica a DISTANZA per il percorso formativo quinquennale si adoperano METODOLOGIE quali:

- Dimostrazioni pratiche da parte del docente in video tutorial in ambienti non formali.
- La didattica per ricerca: volta alla capacità di ricercare, incuriosire e relazionare fenomeni inerenti alla merceologia innovativa e alle nuove tecnologie applicate nel campo stilistico, tessile e modellistico della filiera. (anche in compresenza).
- Didattica per scoperta: volta all'osservazione di capi già confezionati per risalire alla loro progettazione e produzione e scoprire le tecnologie, i macchinari e le attrezzature utilizzate per la loro realizzazione e osservare il capo scoprendo la qualità del prodotto.
- Lim condivisa in classroom per dimostrazioni pratiche in remoto.

Le STRATEGIE utilizzate nella didattica a distanza sono finalizzate a facilitare gli apprendimenti degli alunni BES nella disciplina si utilizzano facilitatori quali: calcolatrice, mappe concettuali immagini di grafici in scala video tutorial personalizzati come guida agli apprendimenti essenziali.

14. RISORSE E STRUMENTI DIDATTICI

La disciplina è caratterizzata da alcune ore di compresenza quali: nel primo biennio 6 ore lab+tttrg, 2 ore lab-tic, al terzo anno 4 ore lab-tecnologie e 3 ore lab+ progettazione, al quarto e al quinto anno sono previste ore in coodocenza tra laboratorio e tecnologia e tra laboratorio e progettazione. Questa risorsa facilita la costruzione di micro uda periodiche volte alla non dispersione dei saperi essenziali strutturati in contesti comuni e collegati. Gli strumenti didattici sono da trovarsi nell'impianto dei laboratori a disposizione, trova spazio la lim come canale comune interattivo per le dimostrazioni pratiche grafiche e per la condivisione di video tutorial. Libro di testo e materiale didattico integrato.

15. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE (coerenti con le indicazioni contenute nel PTOF)

Verifiche

Le verifiche saranno effettuate al termine di ogni modulo o unità di apprendimento. La scansione temporanea è di circa una prova pratica al mese e una prova semistrutturata per un totale di due verifiche al mese. La prova semistrutturata viene effettuata per verificare gli apprendimenti conseguiti nelle ore di compresenza e rispecchieranno le abilità conseguite di supporto alla disciplina teorica.

BOZZA Criteri Di Valutazione:

La valutazione terrà conto oltre che degli apprendimenti, anche degli atteggiamenti mediante l'osservazione sistematica sia in classe che in DAD e nei laboratori ove previsto (impegno, attenzione, collaborazione, rispetto delle regole, autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro, puntualità nelle consegne, partecipazione attiva) si terrà conto anche dei progressi nell'apprendimento, in sintonia con i criteri stabiliti nel PTOF.

Per valutare le UDA i criteri di valutazione vengono disegnati all'interno della valutazione autentica, cioè una rubrica di valutazione caratterizzata da 4 livelli raggiunti dal più alto al più basso: livello avanzato, livello intermedio, livello basilare, livello non raggiunto. I criteri saranno stabiliti con indicatori che potranno cambiare a seconda della tipologia di prova.

Per quanto riguarda la valutazione delle prove semistrutturate si ricorre al punteggio Massimo e minimo per ogni quesito.

16. MODALITA' DI RECUPERO

BOZZA Durante tutto l'anno scolastico e in particolare al termine del primo periodo valutativo, le attività di sostegno e recupero avverranno: in itinere, nel corso della normale attività didattica, durante la quale gli studenti che presentano un profitto negativo verranno aiutati nel loro percorso formativo, mentre gli studenti con profitto positivo saranno impegnati in attività di potenziamento delle loro competenze.

I singoli consigli di classe valuteranno, sulla base delle esigenze e delle disponibilità, le modalità di recupero da attivare (corsi di recupero, peer tutoring, sportello didattico...)

Le modalità di recupero saranno effettuate sulla base degli esiti di ogni verifica, il recupero sarà svolto in itinere considerando attività di recupero per chi ne ha bisogno mirati su apprendimenti più significativi. Monitorare esercitazioni mirate per il recupero di carenze grafiche confezionistiche.